

# LA VOCE DI VEGLIE

Anno III | **GIORNALE CITTADINO D'INFORMAZIONE**

**Natale 2008** 

L'opinione di Giuseppe Landolfo

## IL POPOLO DELLA LIBERTA'

GRANDE REALTA' NAZIONALE E CITTADINA



Con gli oltre 18.000.000 di elettori e circa 3.700 a Veglie, il PdL è la più grande realtà politica nazionale e cittadina. Con l'atto costitutivo, in cui confluiscono F.I., A.N. e altre forze politiche minori, si è dato il via alla formazione di un grande PARTITO che interpreta le idee ed i sentimenti di un vasto elettorato liberale, cattolico e popolare.

La costituzione di questo grande Partito, voluto a grande maggioranza dagli italiani, segnerà il superamento della vecchia nomenclatura partitica, in questi anni degenerata in una malata frammentazione del sistema elettorale e, per altro verso, porterà ad un processo di polarizzazione delle rappresentanze politiche parlamentari così come avviene in altre democrazie occidentali.

Come nel resto d'Italia, anche la nostra cittadina si è organizzata al grande evento politico, strutturando l'impostazione del PdL vegliese, con una Sede, un organo d'informazione, un Comitato Cittadino che quanto prima si farà promotore del Congresso comunale, una volta aperta la campagna adesioni del prossimo anno, ed altre iniziative politiche e culturali.

Adempimenti ed iniziative che porteranno il PdL vegliese agli imminenti appuntamenti elettorali, provinciali e comunali, con l'auspicio di dare una svolta soprattutto all'Amministrazione Comunale. In tal senso si fa avanti, sempre più, l'idea di candidature autorevoli sul piano amministrativo capaci di dare prestigio, qualità ed onore al nostro Paese.

**Giuseppe Landolfo**

## IL TACCUINO DEL SIG. W

### IL "DUE DI COPPE" PIGLIA TUTTO

*È davvero sfortunato il povero Partito Democratico a Veglie. Lo perseguita una iella maledetta, anche se tutto sembra congiurare a suo favore. Il PD non è per niente forte. La recente sconfitta elettorale del centro-sinistra è stata molto pesante. E lo choc che ha folgorato gli elettori è di quelli drammatici. Alcuni degli iscritti prendono le distanze da Fai e Compagni (o amici?). In Consiglio Comunale, però hanno tutto e niente (politicamente): sono due esponenti del PD, dico solo due, ed hanno Sindaco e Presidente del Consiglio Comunale mentre gli altri stanno a guardare... e a tenere il moccio.*

*Quanto durerà ancora questo gioco? Forse fino a quando gli altri Consiglieri impareranno a contare, ovvero fino a quando capiranno che 5 fagioli valgono più di 2 piselli...*

*Intanto Fai e De Bartolomeo, al posto dell'Asso hanno sostituito il "due di coppe", per prendere tutto...*

**W.M.**

## VEGLIE:QUALE FUTURO PER LA VITICOLTURA?

*Il punto sulla situazione e prospettive  
Intervento dell'Avv.ssa Anna CALDARARO*



Veglie, piccolo centro del Nord Salento, a forte vocazione agricola, soprattutto vitivinicola. Terra di contadini che con il loro lavoro, con la loro dedizione e molto spesso testardaggine, hanno cercato di portare ai giorni nostri un patrimonio fatto di cultura e tradizioni antiche, di tecniche di coltivazione di un prodotto che per decenni, se non addirittura per secoli, ha sfamato, ha sostenuto ed anche arricchito centinaia di famiglie di Veglie.

Ad oggi il "passato" è d'obbligo, visto lo scenario degli ultimi anni, che ha visto come protagoniste le Cantine di Veglie, non per meriti o eccellenze ma per gravi situazioni. Da ultimo, la fusione delle due Cantine, la chimera, che invece si sta rivelando il colpo di grazia per due realtà che hanno fuso solo debiti e costi di gestione. Su tutto ciò si sono abbattute le vicende giudiziarie degli ultimi mesi, che hanno travolto le figure istituzionali delle due vecchie strutture. Ma non è finito qui, l'ira degli attuali amministratori si è scagliata su due soci, che hanno cercato di chiarire e far luce su alcune scelte gestionali, e che sono stati espulsi perchè ritenuti scomodi e pericolosi. Ma la giustizia sta facendo il suo corso; proprio pochi giorni fa il Tribunale di Lecce, con un'ordinanza molto forte ha sospeso le delibere di esclusione dei due soci, con la loro reintegrazione all'interno della compagine sociale.

Da oggi si aprirà uno scenario completamente nuovo all'interno della Cantina di Veglie, con pesanti ripercussioni sull'operato, alquanto discutibile, dell'attuale Consiglio di amministrazione.

*cont. a pag. 2*



*Fernando dove vai, se la lezione di politica non la sai?*



**Continua dalla prima**

Le vittime di tutto ciò sono solo i soci che non ricevono il pagamento delle uve da circa 3 anni e sono oramai esasperati dalla gestione della stessa!



Come si può pensare di risanare una società se non si comincia dalla diminuzione dei costi, dalla razionalizzazione delle spese. Non si tratta di demagogia ma di semplici calcoli economici, necessari se non addirittura indispensabili se si vuole sperare di salvare il "salvabile", mentre si ha solo l'idea di vendere. Ma il problema è un altro: si è trattato del fallimento culturale, sociale e politico della gestione delle cantine, e della classe dirigente espressa. Altro che cooperativa sociale: di sociale ci sono solo le uve conferite dai contadini di Veglie.

Dove sono finite le centinaia di quintali di uve dei soci degli ultimi tre anni. Se sono state vendute le uve, dove sono i soldi? Se non sono state vendute il vino dov'è? Tutte domande a cui gli amministratori devono rispondere. Allora è giunto il momento di cambiare, siamo stufi di essere diretti da una mentalità ormai antiquata ed arcaica che si scontra con un mercato effervescente, sempre alla ricerca di prodotti di qualità che soddisfino i gusti sempre cangianti dei consumatori. Sino ad oggi che cosa abbiamo prodotto di concorrenziale? Che tipi di vini abbiamo lanciato sul mercato? E su quali mercati?

Siamo presenti nella grande distribuzione, come l'IPERCOOP, con che qualità di prodotti? Con quali utili?

Non possiamo più sostenere questa ideologia conservatrice, di persone che, sono la controparte della vecchia classe dirigente, che ha fallito moralmente e definitivamente i suoi obiettivi.

Come si può pensare al futuro se non si comincia dal presente!

O si ha il coraggio di cambiare, anche a costo di scelte "dolorose", oppure i nostri contadini, dovranno cambiare lavoro ed il nostro paese dovrà cambiare "vocazione....."!!!

**Avv. Anna Caldararo**



*Sorte nostra come ci siamo ridotti...!*

**IL GOVERNO VA BENE**

*Diamo le pagelline alle forze politiche*

È innegabile che l'impegno del Governo Berlusconi sia positivo. I rappresentanti della coalizione sono attivi, i decreti legge e i disegni di legge sono molti, ma vanno nella direzione giusta. L'opposizione si rivela corretta (con poche eccezioni). Si ha l'impressione che si sia acquisito, da parte di maggioranza e opposizione, il senso del pericolo cui il Paese andrebbe incontro in caso di frammentazione e conflittualità tra le forze politiche. A Berlusconi e Veltroni chiediamo (come hanno fatto il Papa e il Presidente della Repubblica) di proseguire sulla strada intrapresa, il che non vuol dire pacifismo ad oltranza, bensì valutazione degli argomenti trattati con senso di responsabilità. Sappiamo che c'è ancora molto da fare da parte del Governo, così come vi sono membri dell'opposizione che tentano di far crescere e prevalere l'irritazione tra le parti. Per ora i voti sono questi: maggioranza: 9; opposizione di Casini: 7; opposizione di Veltroni: 6; opposizione di Di Pietro: 5.

**Patrizia Ingrosso**

**SALENTO E "SALENTINITÀ"  
SEGNI INDELEBILI CHE CI APPARTENGONO**



*L'area salentina in un'antica mappa di Terra d'Otranto*

Nell'attuale società in cui la vita quotidiana è scandita dai ritmi frenetici del lavoro, del consumismo, del progresso tecnologico e dalle nuove mode, l'uomo desideroso di profitto e di successo, in carriera a tutti i costi, ha smarrito valori fondamentali, e in particolar modo ha dimenticato quelle che sono le sue origini. Si parla ancora di "Salentinità" come problema nazionale. In realtà si tratta di un sentimento nei confronti di tutte le condizioni, aspetti e manifestazioni di una terra ricca di storia, tradizioni da parte di chi sente il Salento, come una "piccola patria" anticamera di una "grande patria", ma con un più di naturale e casalingo. Rilevante è l'aspetto culturale.

La cultura del Mezzogiorno si contrappone a quella settentrionale, pragmatica e ancorata ai classici. Ancora oggi nelle scuole, nonostante varie evoluzioni nei programmi, si è ancora restii

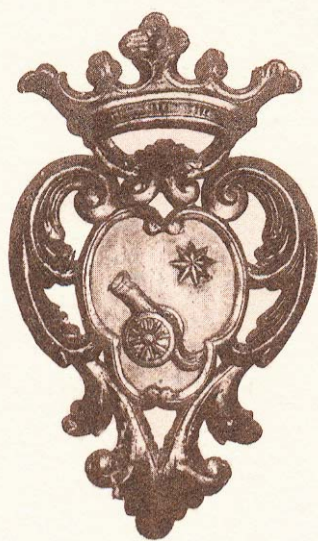
a introdurre nozioni di storia locale e tracce di letteratura regionale.

È importante perciò rivalutare la funzione di autori e artisti che hanno fatto risvegliare dal letargo il Salento in tutte le sue caratteristiche. Autori poco conosciuti, ma di grande spessore come: Bodini, Comi, Pagano, Verri; dialettali come: De Donno, Gatti, Caputo; artisti come: Re, Massari, Calò, Della Notte, D'Andrea, e ancora narratori come: Bene, Manno e così via. Bisogna raggiungere la consapevolezza che l'identità non è un valore acquisito ma una fiamma da alimentare e il suo fine non è una biblioteca o un museo, ma l'innovazione e il rinnovamento. Necessario è inoltre il confronto con le altre culture e con le varie spinte che vengono dal di fuori e risvegliano la voglia di originalità.

**Daniela Mazzotta**



## PROFILO STORICO DELLO STEMMA DI VEGLIE



lo stemma di Veglie raffigura un cannone sormontato da una stella. Tale immagine può essere interpretata secondo due ipotesi assolutamente d i s s i m i l i : un'ipotesi fa riferimento ad un momento poco esaltante della storia di Veglie,

l'altra invece al coraggio che gli abitanti seppero dimostrare in una situazione bellica di estrema difficoltà, essendo impari le forze in campo.

Secondo la prima ipotesi, dunque, il cannone fu inserito nello stemma tra la fine del XIV secolo e l'inizio del XV per significare la forza apparente ma non reale: il paese fu infatti facilmente espugnato dai Veneziani nel 1484, dopo la presa di Gallipoli e la capitolazione senza resistenza di altri centri marittimi e dell'entroterra come Nardò, Galatone e Copertino.

In quell'occasione Veglie si trovò del tutto impreparata a fronteggiare l'attacco nemico e, senza tentare alcuna reazione, inglorio-

samente cedette. Il cannone, in questo caso, simboleggerebbe un'arma da guerra inerte che nulla può (o fa) contro il nemico. La seconda ipotesi (di segno opposto) vede nel cannone la vittoria e il coraggio, e fa riferimento alla gloriosa resistenza che il paese seppe opporre alle truppe francesi guidate dal maresciallo Lautrec nel 1528. Questi gli antefatti.

Salito al trono nel 1519, Carlo V aveva ereditato un impero di vastissime dimensioni, comprendente anche il Regno di Napoli; la cosa suscitò ben presto la preoccupazione del re di Francia Francesco I il quale, temendo di rimanere accerchiato da così grande potenza militare ed economica, decise di muovere guerra a Carlo V con l'intenzione di ridimensionarne la predominanza politica e militare.

Le ostilità ebbero inizio nel 1521 e teatro delle operazioni militari fu il Regno di Napoli, piccola ma strategica appendice del Grande Impero. Nel 1528 le truppe francesi assediavano Lecce e i paesi del circondario, tra cui Veglie, che in quell'occasione si distinse per coraggio e determinazione respingendo l'attacco francese.

Il paese subì un massiccio bombardamento che causò danni incalcolabili, ma le truppe nemiche, seppure numerose ed agguerrite, dovettero battere la ritirata. Veglie uscì vittoriosa, ma le distruzioni subite furono così

massicce che ancora dodici anni dopo quella battaglia se ne vedevano i segni, che i cittadini stremati non potevano cancellare. Fu così che anche Alfonso Castriota, Signore della Contea di Copertino di cui il paese faceva parte, fu costretto a intervenire per riparare le mura e riedificare la porta principale che da quel momento si disse "Porta Noa" (porta nuova).

Questa struttura è considerata un'opera di grande valore architettonico poiché il lavoro fu eseguito su progetto del valente architetto militare Evangelista Menga, ideatore, tra l'altro, del magnifico portale del Castello di Copertino.

Le mura furono talmente fortificate che da allora scoraggiarono gli attacchi dei nemici. Il simbolo del cannone sullo stemma, in questo secondo caso, simboleggerebbe, dunque, la forza e il coraggio di cui gli abitanti di Veglie seppero dare prova in quella circostanza.

La stella, infine, che sovrasta il cannone è un elemento di prestigio che è comune, in araldica, a molti stemmi e gonfaloni. Si pensi, ad esempio, alla bandiera americana. Nel caso di Veglie, la stella fu assunta con il significato generico di progresso, giustizia ed uguaglianza: valori ai quali ha inteso ispirarsi la comunità e ai quali non è mai venuta meno.

**Walter Mazzotta**

*A proposito di contestazione scolastica*

## DIALOGO APERTO CON GLI INSEGNANTI SCONTENTI DELLE RIFORME

*Meno personale meglio retribuito*

Il Popolo della Libertà sul tema della scuola ha di fronte a sé due problemi: quello legato alla struttura scolastica (riforma Gelmini inclusa: che non merita la demonizzazione cui la sinistra l'ha sottoposta) e quello relativo al corpo docente.

Gli insegnanti italiani sono in genere qualificati, poco retribuiti, poco soddisfatti, solo parzialmente utilizzati (e valorizzati). In genere potrebbero dare di più, parecchio di più, ma lo Stato per poterli pagare poco (poiché sono tanti e non può fare di più) pretende da loro meno di

quanto gli stessi potrebbero dare. La laurea di un'insegnante rende molto meno di quella di un magistrato o di un medico: ne consegue che l'insegnante se non

è un mezzo Santo è molto meno incentivato di un laureato che fa un'attività diversa (si pensi appunto, ma non solo, ai medici e ai magistrati).

Lo Stato non incentiva, sovente non pretende perché sa di non essere un buon datore di lavoro: paga la metà di quanto dovrebbe, però dispone di personale docente doppio di quanto

dovrebbe.

Il Popolo della Libertà ha il coraggio di affrontare questo tema con spirito liberale? La Scuola ne guadagnerebbe e gli insegnanti sarebbero un po' meno scontenti.

**Prof.ssa Giulia Iacovelli**



Azienda Agricola

**Vivai F.lli Mello**

Antonio & Giovanni s.n.c.

ORNAMENTALI - ULIVI E FRUTTIFERI - VITI INNESTATE  
PIANTE MEDITERRANEE E FORESTALI  
IMPIANTI VERDE PUBBLICO E PRIVATO

Premiata con l'OSCAR ITALIANO della BOTANICA Anno 1978

Vivaio: Via Monteruga, 3° Km. - Cell. 335 1297574 - 336 826381  
Abitaz.: Via Verdi, 26 - Tel. 0832 967698 - 0832 966384 - VEGLIE (LE)  
Part. IVA 02401180753



**COSTRUZIONE E RIPARAZIONE  
ATTREZZATURE AGRICOLE**

Via Convento - 73010 VEGLIE (LE)

☎ 0832 969458 - 333 2345190

e-mail: santolla.dom@libero.it





## “SVILUPPO ECO-SOSTENIBILE PER VEGLIE” IL PDL CHIEDE UN NUOVO P.U.G.



**Impianto fotovoltaico lungo la circonvallazione**

Un nuovo sviluppo eco-compatibile per Veglie: è questo il fulcro del messaggio che il Comitato Cittadino del PdL propone per il Comune. È lo stesso Dott. Cosimo Vetrano, biologo esponente del Comitato a spiegare che “il nostro Comune necessita di una verifica urgente degli assetti territoriali generali e dell’uso pubblico dei luoghi. Infatti lo strumento urbanistico vigente e le sue previsioni insediative risalgono agli inizi degli anni Novanta, in cui differenti erano le sensibilità ambientali e più ingenui i modelli di crescita territoriale. Oggi, nelle politiche di programmazione dello sviluppo locale e nell’opinione diffusa dei cittadini, emergono invece nuove strategie progettuali, che pongono l’attenzione sulla salvaguardia delle bellezze paesaggistiche e naturalistiche dell’agro-ecosistema vegliese e, quindi, sulla compatibilità che ogni insediamento urbanistico, pubblico o privato, deve avere con le connotazioni ambientali dei luoghi”. Ciò può avvenire anche con l’avvalersi di strumenti di valutazione preventiva (ex ante) come la VAS ( valutazione ambientale strategica) che consentono di stimare gli impatti indotti dagli indirizzi di pianificazione territoriale e settoriale, così come previsto anche

dal Testo Unico sull’Ambiente. Il PDL, dunque, propone l’apertura di un dibattito pubblico, che spiani la via alla realizzazione di un nuovo P.U.G. (Piano Urbanistico Generale), discusso dai cittadini, dai movimenti, dalle associazioni, che sappia principalmente definire una nuova idea di sviluppo e di crescita del territorio comunale, accanto ai bisogni ed alle esigenze della comunità locale. Ed invita tutto il centrodestra ad essere pienamente coinvolto nell’iniziativa, con la convocazione di un tavolo di discussione, dove confrontarsi sul piano urbanistico generale, anche da un punto di vista più marcatamente programmatico-amministrativo. Dott. Cosimo Vetrano continua: “Occorre una nuova pianificazione urbanistica del territorio che sappia coniugare la tipicità del paesaggio, dei borghi antichi, dei percorsi rurali, dei centri storici, con un modello di sviluppo delle attività economiche che, se si vuole incentrato, essenzialmente sul potenziamento del turismo rurale e ed enogastronomico, non può prescindere dalla tutela delle risorse naturali”.

**m.b.**

## TEMPO LIBERO A VEGLIE PERCHE’ NON DARE PIU’ INPUT ALLA SCUOLA?

*L’intervento di una docente*



Nell’ambito di una dignitosa quanto indispensabile forma dell’apparato scolastico, sarebbe auspicabile che lo Stato si ponesse il problema di soddisfare adeguatamente le esigenze ludico-motorie, febbrili, espressive dei giovani per adeguare ogni istituzione educativa ai compiti che la società le assegna e non solo di istruzione, ma di integrale formazione umana. Una articolata politica del tempo libero, infatti, unitamente alla ristrutturazione dei programmi, eviterebbe il pullulare di movimenti associazionismi privati, spesso a carattere speculativo, e offrirebbe ai ragazzi non abbienti un’ occasione permanente per la propria formazione culturale e sociale.

Ciò vuol dire: disponibilità a dotare le scuole di palestre, attrezzature sportive, di laboratori e biblioteche per rispondere ai bisogni emergenti dell’utenza; apertura delle stesse al quartiere, perché di fatto rappresentino un servizio sociale, aiutino i giovani a soddisfare la proprie vocazionalità lungo le coordinate della cultura, dell’arte dello sviluppo turistico, dell’impegno sportivo.

Ciò vuol dire: mettere fine agli squilibri sociali ed economici ancora esistenti tra famiglia e famiglia e tra Regione e Regione.

Ciò vuol dire: pluralità di iniziative statali nell’interesse di una sana crescita dei giovani.

*Cont. ultima pagina*

### LA LAVAGNA DEL CITTADINO

Riceviamo e pubblichiamo da “lavocediveglie@libero.it”

### PIU’ ATTENZIONE PER I NOSTRI ANZIANI

Egregio Direttore,  
mi permetto di evidenziare il problema anziani a Veglie che per troppi anni è stato sottovalutato: bisogna rendersi conto che la popolazione del nostro Paese, dati alla mano, sta invecchiando sempre di più.

Alcune persone vengono talvolta lasciate a se stesse, anche se non del tutto autosufficienti, con poche attenzioni da parte dei familiari.

Non dobbiamo dimenticare chi ha vissuto con piena dignità e ha costruito le nuove generazioni con grandi sacrifici per far progredire la nostra cittadina. Mi auguro che l’attuale Amministrazione, che lascia molto a desiderare e la prossima che verrà, si rendano più responsabili di fronte a questo problema perché i nostri anziani possano vivere una vita serena e dignitosa.

**ANDREA CENTONZE**

### IL M.I.D.U. DIFENSORE DEI DIRITTI DEL CITTADINO

Ho appreso della nuova iniziativa della Sezione locale del M.I.D.U. (Movimento Italiano per i Diritti Umani) mirata alla difesa del cittadino-consumatore. Credo che ce ne sia davvero bisogno a Veglie, paese spesso bloccato dall’eccesso di burocrazia e ... BUON LAVORO RAGAZZI!

**SANTINO M.**

### UN INCORAGGIAMENTO

Finalmente esiste nel nostro paese una Redazione attiva, presente e ben inserita nel territorio, in grado di affrontare con competenza e serietà le tematiche che interessano tutti noi! Finalmente un giornale in cui le parole non sono “aria fritta”...

Continuate così!

**ANTONIO S.**



IL NOSTRO SLOGAN

## INCONTRIAMO LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

PER RILANCIARE L'ECONOMIA VEGLIESE

Non c'è dubbio che l'argomento debba rappresentare un punto di forza della politica cittadina del PdL. Le associazioni di categoria (artigiani, commercianti, agricoltori, imprenditori) di Veglie sono, in linea di massima, apolitiche, ma non apolitiche. La loro sensibilità risente dei rapporti in primo luogo con la società civile e con le istituzioni, ma anche con le forze politiche, i partiti, ed ovviamente i sindacati (pur essendo esse stesse espressioni sindacali). Noi del PdL cittadino riteniamo importante iniziare un progetto politico proteso a contattare frequentemente le associazioni di categoria vegliesi, per intraprendere un comune percorso che ci porti, insieme, a rilanciare l'economia del nostro paese. Al momento, i contatti che ci sono, sono di singoli esponenti del PdL ma non hanno la stessa efficacia costruttiva che potrebbero avere i dialoghi tra forze politiche e rappresentanze di categoria.

È necessario che i Partiti non si muovano soltanto quanto emergono frustate, non sempre ingiustificate, ma devono costantemente porgere l'orecchio alle segnalazioni dei negozianti, degli agricoltori, degli artigiani, degli imprenditori e di ogni altra categoria, per farsi portavoce, in modo concreto e fattivo, dei problemi e quindi per trovare il modo per farli risolvere alle autorità Comunali competenti.

**ANTONIO MAZZOTTA**

## IL COMITATO CITTADINO DEL PDL PUNTO DI RIFERIMENTO DELL'ELETTORATO DI CENTRO-DESTRA (e non solo)

Le manifestazioni, una dedicata al tema "Agricoltura, Artigianato e Tutela dell'Ambiente", di poche settimane fa e quella recentissima dedicata a "Cultura, Musica ed Arte Locale", stanno confermando un grande interesse verso queste iniziative da parte della cittadinanza vegliese, e ci sono i presupposti per credere che all'entusiasmo iniziale farà seguito un'azione continua e ben coordinata, che darà alla voce del COMITATO una rilevanza amministrativa.

Da più parti si sostiene che in queste iniziative risieda l'embrione del Partito de IL

POPOLO DELLA LIBERTA' di Veglie. In ogni caso, la certezza è che, se si lavorerà bene e domani Veglie sarà costellata da attivisti del PdL e da Associazioni collegate *i d e o l o g i c a m e n t e*, organicamente collegati fra loro e in stretto contatto, si farà certamente un passo in avanti verso il raggiungimento prefissato, ovvero la gestione da parte della coalizione del Popolo della Libertà e forze collegate, della vita amministrativa del Paese.

**PATRIZIA INGROSSO**

## LA VITICOLTURA DEVE RIMANERE FONTE DI ATTIVITA' E SVILUPPO PER VEGLIE



Nuove forme di promozione per il vino D.O.C. Salice Sal.no, di cui l'agro di Veglie fa parte. Il Dott. Walter Mazzotta, Responsabile dell'Ufficio Agro-Alimentare di Zona, unitamente ad alcune associazioni di categoria, sensibilizzano, attraverso una petizione popolare, la Regione Puglia e la Provincia di Lecce, perché s'impegnino sulla strada della valorizzazione del vino D.O.C. Salice Sal.no allo scopo di far conoscere sempre più il progresso qualitativo dello squisito prodotto ottenuto negli ultimi anni. A questo proposito, poiché una delle principali fonti di promozione è rappresentata dall'ente Fiera di Verona e dalla rassegna specialistica VINITALY, i suddetti firmatari della petizione

hanno richiamato l'attenzione delle Autorità competenti per richiedere una maggiore propaganda del vino D.O.C. Salice Sal.no.

Pertanto, per le prossime edizioni, il Dott. Walter Mazzotta e le associazioni firmatarie chiedono che il vino D.O.C. Salice Sal.no sia inserito in uno stand unitario dei prodotti vinicoli pugliesi, in uno spazio capiente e visibile, al fine di dare risalto ai prodotti locali, valorizzandoli nella maniera più appropriata, per far conoscere il vino vegliese ad un vasto pubblico e per evitare di veder sacrificati gli sforzi di molti nostri produttori.

**Lorenzo Vetrano**

## UN ALTRO PREMIO A GALATI

Due anni fa la Style & Design conquistò il primo premio presentando lavori combinati tra incisioni computerizzate e ricette aziendali provenienti dalla ricerca sperimentale. Quest'anno l'azienda nonostante la maggiore presenza internazionale incuriosita dalla prima edizione, è riuscita a portare a casa un'altro Bulino.

Silvio Galati titolare del laboratorio Style & Design a Veglie, si è classificato 3 nella categoria "Aziende Giovani". Il lavoro che è stato premiato, rappresenta nello specifico, una novità importante per tutti coloro che intendono donare valore a un testo, a un documento, a una tesi di laurea, o a un piano d'affari: La coperta del Testo incisa. Si tratta di una novità nata grazie



ai rapporti relazionali delle università con cui la Style & Design porta alla luce uno strumento innovativo e personalizzato. Il lavoro parla di una copertina realizzata in alluminio e plexiglass inciso e smaltato, per rilegare qualunque materiale stampato.

**ndr**



RASSEGNA STAMPA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

**Liberali nel Pdl Landolfo coordinatore**

● Giuseppe Landolfo, sindacalista e presidente della Casa del cittadino di Veglie, è il nuovo coordinatore provinciale dei Liberali nel Pdl, storica componente di Forza Italia che si ispira all'azione politica nazionale dei parlamentari Raffaele Costa e Alfredo Biondi, più volte ministri.

Vice coordinatore è Bruno Ciccicarese, assessore al Comune di Cavallino. Fanno parte del direttivo Antonio Rizzello, Massimiliano Caputo, Giovanna Galiotta, Giuseppe Colonna, Danilo Verdosci, Livio Ronzino, Ilario Magli, Luigi Caputo, Salvatore Trincherà, Andrea Biscozzi, Gabriele De Filippi.

24 Novembre 2008

Quotidiano di Puglia Lecce

IL CONGRESSO

**Liberali: eletto il coordinatore**

Giuseppe Landolfo è il nuovo coordinatore provinciale dei Liberali nel Pdl. L'elezione c'è stata nel corso del congresso provinciale dell'Unione Liberale di Centro svoltosi nei giorni scorsi a Galatina.

Al Congresso hanno partecipato numerosi esponenti salentini, già noti per la loro militanza nei ex Pli, Pri, nei movimenti laici e cattolici e tanti giovani che guardano con interesse ed attenzione all'ideologia liberal-democratica. È stato eletto anche il direttivo provinciale, di cui fanno parte Giuseppe Landolfo (Veglie), il vice-coordinatore Bruno Ciccicarese (assessore al Comune di Cavallino), Antonio Rizzello (Porto Cesareo), Massimiliano Caputo (Salice), Giovanna Galiotta (Galatina), Giuseppe Colonna (Magliano), Danilo Verdosci (Guagnano), Livio Ronzino (Nardò), Ilario Magli (Carmiano), Luigi Caputo (Novoli), Salvatore Trincherà (Copertino), Andrea Biscozzi (Scorano), Gabriele De Filippi (Casarano).



Giuseppe Landolfo

L'assemblea, inoltre si è espressa per la presenza di alcuni candidati autorevoli di estrazione liberale per le prossime consultazioni provinciali incaricando il neo-coordinatore a tenere i contatti con le altre componenti provinciali del Pdl, per concordare iniziative comuni.

24 Novembre 2008

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

**LIBERALI NEL PDL Olivicoltura in crisi un confronto**

Il settore olivicolo è sempre più in crisi. L'allarme è stato lanciato dal coordinatore provinciale dell'Unione liberale di Centro (Liberali nel Pdl), Giuseppe Landolfo, in un'assemblea di operatori agricoli, svoltasi nel centro studi «Salento 2000». L'esponente provinciale del Pdl sollecita il governo regionale a dichiarare lo stato di crisi del settore. Inoltre Landolfo, insieme al coordinamento provinciale dei Liberali nel Pdl, ha proposto di stilare un documento da inviare all'Unione europea perché si blocchino le importazioni di olio durante il periodo di raccolta delle olive, in maniera da evitare la detenzione nelle raffinerie di partite di olio extravergine e vergine di oliva, allo scopo di evitare frodi alimentari e commerciali e per tutelare il consumatore.

7 Dicembre 2008



Congresso dei Liberali nel PDL a Galatina

**PIU' SICUREZZA AI CITTADINI IL GOVERNO S'IMPEGNA**

Presenza di militari nelle grandi città; giro di vite contro gli immigrati clandestini; ergastolo per chi uccide un poliziotto; certezza della pena attraverso l'eliminazione di sconti a violentatori, pirati della strada, trafficanti di droga; misure dure di lotta alla mafia; più poteri a sindaci e prefetti: su queste basi il Governo si sta muovendo per dare sicurezza ai cittadini al fine di ripristinare finalmente "il primato della legalità" nel nostro Paese. Sono stati molti i plausi al governo, dopo una sorta di "deriva lassista" in cui era caduto il precedente governo di centro-sinistra. Oggi l'attuale governo garantisce davvero più sicurezza ai cittadini.

D.M.

**IL COORDINATORE G. LANDOLFO AL CONGRESSO NAZIONALE DEL PDL**

Il nostro concittadino Giuseppe Landolfo sarà presente, in qualità di esponente dei liberali nel PDL quale coordinatore provinciale di Lecce dell'UNIONE LIBERALE DI CENTRO, movimento politico che fa capo al Presidente del Consiglio Nazionale di Forza Italia, On. ALFREDO BIONDI, al primo Congresso Nazionale del "Partito Della Libertà" che si svolgerà nella metà del Marzo 2009.

L'ambito traguardo del nostro concittadino è la conferma della grande stima e fiducia che egli riscuote negli ambienti politici del costituente Partito del PDL.

Il merito maggiore consiste nel fatto che Giuseppe Landolfo è stato direttamente cooptato, ovvero direttamente inserito tra coloro che di diritto entrano a far parte del Congresso nella quota stabilita tra le forze politiche che costituiscono le componenti del PDL.

Al nostro Giuseppe vanno Auguri sinceri e meritati di un fulgido avvenire politico-amministrativo.

La Redazione

**CONSENSO RECORD: IL PDL AL 62%**

Secondo le cifre di EUROMEDIA RESEARCH, Istituto d'indagine statistica il Presidente On. Berlusconi sarebbe addirittura salito al 62,5% della fiducia degli italiani, un livello assoluto di record.

Anche il Governo, per la prima volta nella storia d'Italia, raggiunge vertici di popolarità finora impensati ed impensabili, arrivando al 60% dei consensi.

**STUDIO TECNICO AGRARIO**

Per. Agr. Massimo RUGGIO

**CONSULENZE AGRARIE E RISOLUZIONE CONTENZIOSI AGRARI**

Vico Mazzotti - 73051 NOVOLI (Le)

Tel. e Fax 0832 712050

E-mail: massimoruggio@libero.it

**Azienda Agricola Roberto Magli**

**FUNGHI COLTIVATI**

ZONA PRODUZIONE: LOCALITÀ "VOTTI" VEGLIE (LE)



Tel. 329 1107272



## UN CORO DI "SI" ALLA MANIFESTAZIONE PRE-NATALIZIA APPUNTAMENTO DESIDERATO ED ASPETTATO

Anche quest'anno nel periodo prenatalizio, l'Associazione Musicale "Euterpe", presieduta da Giuseppe Landolfo, ha offerto alla cittadinanza vegliese uno spettacolo d'alta qualità e di calorosa partecipazione. Questa serata di arte e cultura è diventata un appuntamento fisso nella programmazione delle attività dell'Associazione. Si tratta di un evento che di anno in anno cresce, in qualità, forma e gradimento e che rientra a buon merito nel novero delle manifestazioni maggiormente attese non solo dal pubblico vegliese ma anche da quello dei paesi limitrofi che ogni anno giunge sempre più numeroso.

Per il terzo anno consecutivo si è svolto il Master di Canto Lirico tenuto dal M° Silvia Mandurino ( docente di canto lirico presso il Conservatorio T. Schipa di Lecce) e che ha visto la collaborazione straordinaria e la grande disponibilità del Baritono Francesco Faiulo. A conclusione di questo corso di studi, domenica 14 dicembre è stato allestito, presso la Sala concerto della Struttura Fieristica di Veglie, uno spettacolo Lirico-Scenico dal titolo "Fantasia d'Operetta".

Lo spettacolo, ideato e diretto dal M° Mandurino, è nato dalla volontà di mettere in scena un'operetta attraverso una selezione accurata di brani del repertorio, imbastiti con brillanti e divertenti pezzi recitati creati ad hoc. La trama, totalmente inedita, era ambientata nei salotti dell'aristocrazia viennese all'inizio del secolo scorso e vedeva la narrazione delle vicende amorose dei protagonisti che hanno dato prova di tutta la loro maestria. Il tema attorno al quale ruotavano le avventure dei protagonisti è l'Amore, vissuto in ogni sua forma.

Il rapporto sentimentale di una giovane coppia di innamorati, l'amore come conquista da parte di un instancabile tombeur de femme, l'amore tanto atteso e sospirato dalle giovani fanciulle, l'amore presagito da una chiromante, l'amore passionale di una giovane, bella ed ambita donna, l'amore che



Il coro della Chiesa Madre

trionfa sempre.

Con battute di spirito, balli e virtuosismi canori, i giovani artisti hanno saputo coinvolgere in maniera totale il pubblico che ha assistito partecipe alla messa in scena.

*Cont. in ultima pagina*



I personaggi dell'operetta



Il Cons. Reg. Avv. Raffaele Baldassarre premia la Prof.ssa Silvia Mandurino

# ATEPROL

ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI  
OLIVICOLI SOC. COOP. AGRICOLA

Domanda unica delle integrazioni Olio, Grano... 2008

UMA- Biologico

Veglie: **studio- sindacato Giuseppe Landolfo**  
Via C. Battisti, 10



CANTINE  
DUE PALME

VITICOLTORI DEL SALENTO

Via San Marco, 130  
72020 - CELLINO SAN MARCO (Br)

Tel. 0831 617909

Fax 08321 617866

E-mail: [info@cantineduepalme.it](mailto:info@cantineduepalme.it)

[www.cantineduepalme.it](http://www.cantineduepalme.it)



La serata è stata introdotta dal Coro della Chiesa Madre di Veglie, diretto da Giuseppe Patera, che ha gentilmente omaggiato il pubblico con l'esecuzione di due brani (Jubilate Deo e Adeste Fideles) e la sala è stata allestita con l'esposizione delle opere di artisti locali quali Carlo Politi, Gigi Vetrano, Fernando Macchia, Silvio Galati e molti altri.

Autorevoli personaggi della scena culturale e politica salentina hanno conferito i diplomi di merito e d'onore ai giovani cantanti. Sono infatti intervenuti i docenti del Conservatorio T. Schipa di Lecce Antonio Farì, Ennio Lecciso ed Ada Marcucci, il presidente di Confcooperative dott. Santo Ingrosso, il Sindaco del Comune di Guagnano ing. Fernando Leone, la dott.ssa Zanelia Landolfo Segretario Comunale del Comune di Porto Cesareo, il dott. Walter Mazzotta della Regione Puglia, Totò Pezzuto Ass.re all'Agricoltura di

Guagnano, il rag. Remo Coppola ed altri. Il Consigliere Regionale, avv. Raffaele Baldassarre ha poi conferito uno Speciale Premio alla Carriera al M° Silvia Mandurino, artista che nella sua lunga carriera ha calcato i maggiori palcoscenici della lirica internazionale, già docente presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma, raffinata pianista ed oggi attivamente coinvolta nel territorio nella promozione della lirica e nella formazione di giovani talenti. Il Presidente Giuseppe Landolfo ha infine omaggiato il Baritono Francesco Faiulo ed ha informato il pubblico delle prossime attività che l'Associazione è in procinto di organizzare, prima tra tutte il progetto "Anziani all'Opera" per il 2009 riservato ai soci di "EUTERPE", che di anno in anno diventano sempre più numerosi.

Rosanna Landolfo



Due momenti della manifestazione

#### Continua L'intervento di una docente

È noto che l'occupazione preferita della maggior parte dei giovani, durante il tempo libero, sia lo spettacolo ricreativo (cinema, TV) e il gioco del biliardo elettromeccanico. È risaputo, altresì, che molti giovani, per mancanza di luoghi ove indirizzare positivamente le proprie energie, le proprie spinte affettive, emotive, creative e anche per mancanza di validi modelli di identificazione, percorrono strade pericolose.

Ciò sta a significare che tutto il territorio nazionale è carente di servizi pubblici per la distensione e il divertimento, è carente di clubs, campi, sale di lettura, laboratori ove i giovani possono incontrarsi, conoscersi, dialogare, coltivare gli interessi tipici della loro età, possono avvicinarsi gratuitamente e una disciplina sportiva, possono uscire fuori da un modo di vivere piatto e mortificante e soprattutto non rispondere alle loro necessità. Ci consta che in taluni Stati più avanzati nel nostro, dal punto di vista della civiltà, siano i Sindacati a promuovere nelle fabbriche, negli uffici, nelle scuole incontri, dibattiti, attività ricreative e sportive, siano gli stessi Governi a istituire corsi e scuole di calcio, hockey, pattinaggio, a riservare bacini naturali ai pescatori dilettanti, parchi agli amanti della natura, a sostenere numerosi teatri stabili e popolari, a organizzare spettacoli, feste popolari, mostre, escursioni e visite culturali a favore di giovani.

Il tanto ha auspicato "nuovo umanesimo", continuerà ad essere una utopia in Italia se politici ed educatori non cercheranno quanto prima, di risolvere il problema del tempo libero, non solleciteranno i giovani ad essere attori più che spettatori, consumatori. Solo nella misura in cui le Istruzioni sapranno operare in questa prospettiva, infatti, la nostra Società potrà contare su più onesti e concreti contributi umani.

Prof.ssa Laura Palmieri

## LA VOCE DI VEGLIE

Giornale cittadino d'informazione  
Numero Unico diffuso senza prezzo

 **Natale 2008**

#### Direttore Responsabile

Walter Mazzotta

#### Comitato di Redazione

Patrizia Ingrosso  
Rosanna Landolfo  
Lorenzo Vetrano  
Antonio Mazzotta  
Daniela Mazzotta

#### Stampa

"La Pugliese" Guagnano  
0832.704270

La collaborazione al giornale è aperta a tutti, come un manifesto in bianco su cui potete dire la vostra...

Si possono recapitare gli eventuali articoli e richiedere la copia del giornale per e-mail al seguente indirizzo:

lavocediveglie@libero.it



## Ditta Savina Massimo

Esegue lavori di:  
mietitura, semina, aratura,  
raccolta olive, irrorazioni,  
estirpo vigneti...

Via C.da Troali, C.P. 22 • Cell. 338.9276116  
VEGLIE (LE)

Buon Natale e  
Felice Anno  
Nuovo

